

Lunedì 26 Maggio 2025
Giardino dei Giusti – Via Alloro, n. 90 - Palermo
Stele di Pace

Il piccolo Giardino dell'alloro, sito in Via dell'Alloro, così chiamato per la presenza, nell'antichità, di un rigoglioso albero di alloro, nel quartiere Kalsa dove prima sorgeva il palazzo nobiliare della famiglia Fulci, gravemente danneggiato dai bombardamenti del giugno 1940 da parte degli alleati, da pochi anni è stato ripulito e restituito alla cittadinanza, ed è stato dedicato alle vittime dell'Olocausto chiamandolo Giardino dei Giusti.

Lunedì 26 Maggio 2025, nel Giardino dei Giusti a Palermo, è stata inaugurata la Stele di Pace, realizzata con le mattonelle artistiche in ceramica donate dai Rotary Club dell'area Panormus, nell'ambito del progetto distrettuale Steli di Pace, fortemente voluto dal Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta, Giuseppe Pitari, ispirato dalla visione internazionale della Presidente del Rotary International Stephanie A. Urchick.

Lungo le mura perimetrali Giardino dei Giusti sono state poste le mattonelle, contenenti frasi per la Pace, che i 22 Club Rotary dell'Area Panormus hanno fatto preparare.

L'impegno costante del Rotary per la cessazione dei conflitti ed il raggiungimento della Pace nel mondo è manifestato anche da questi eventi.

In una mattinata luminosa, i Presidenti e i Soci dei Rotary Club dell'area Panormus, si sono ritrovati davanti al nuovo spazio espositivo, simbolo tangibile dell'impegno del Rotary per la promozione della cultura della pace, per testimoniare la vicinanza dei Rotary Club a una delle azioni più significative dell'anno rotariano.

L'opera, coordinata a livello distrettuale da Antonio Fundarò, referente della Task Force Steli di Pace, è stata realizzata grazie alla sensibilità e alla competenza artistica di Alessandra La Spisa, titolare del laboratorio ceramico Keramosfea di Casteldaccia.

Ogni mattonella, realizzata a mano, è un messaggio unico: un pensiero per la pace, un invito alla riflessione, una speranza incisa su ceramica.

Le frasi scelte dai Club raccontano una pluralità di visioni, ma convergono tutte verso un ideale comune.

Alcune evocano grandi pensatori come Martin Luther King, Albert Camus, John Lennon, Madre Teresa, Thich Nhat Hanh, Carl Sandburg e Nelson Mandela.

Altre nascono dall'intimo desiderio dei soci rotariani di lasciare un segno autentico.

Alla cerimonia era presente anche Pietro Leto, Presidente della Commissione Distrettuale per la Pace e l'eliminazione dei conflitti, che ha evidenziato come questa stele sia una forma di testimonianza pubblica, un lascito concreto del Rotary ai territori, alle scuole, alle nuove generazioni.

Accanto all'installazione collettiva, ogni club ha ricevuto una mattonella più grande, da collocare in un altro luogo del proprio territorio: una scuola, una biblioteca, un oratorio, o uno spazio comunale. Un gesto pensato per diffondere in modo capillare il valore della pace come cultura, come atteggiamento, come seme da far germogliare.

La presenza dei Rotary Club dell'Area Panormus significa riconoscere l'importanza di tradurre in azione quotidiana i valori rotariani, e condividere con la città un messaggio visibile e duraturo».

In un tempo in cui la parola "**pace**" sembra quasi abusata, queste mattonelle invitano a ritrovarne il significato autentico.

Non sono solo ceramiche. Sono piccole steli, testimoni silenziose di un'umanità che ancora crede, che ancora sogna, che ancora costruisce.

Nel Giardino dei Giusti, la memoria dei giusti oggi si arricchisce delle parole del presente. Parole che parlano al futuro.

